

Zapping

Umberto Scipione
Musicista compositore



**E sabato scorso
tra gli applausi
il prestigioso Award
allo Yacht Med 2016
«Un premio speciale»**

culturalt@editorialeoggi.info



«Quel profondo legame che ho con il mare»

«Ringrazio gli organizzatori dello Yacht Med Festival per avermi conferito un premio per me molto speciale che va a suggellare quel profondo legame che ho con il mare. Il mare è dentro di me, fa parte della mia vita, e spesso accompagna il mio lavoro, con il mondo di sensazioni che procura, con i ritmi che evoca. Con il mare ho un rapporto antico, parallelamente al conservatorio, ho anche studiato da allievo ufficiale, presso l'Istituto Nautico Caboto di Gaeta. E nel corso della mia carriera artistica più volte il mare ha fatto da cornice alla mia musica o al contrario la mia musica ha interpretato il suono ed i colori del mare. E' accaduto, ad esempio, quando ho composto per Rai 1 le musiche dei documentari naturalistici "Mare d'Africa": in questo caso era la musica che doveva accompagnare lo spettatore a tuffarsi negli abissi o a vivere la meravigliosa costa dell'Africa. Ed ancora nello sceneggiato radiofonico di Rai radio 2 "Bounty", una grande produzione di 20 puntate con 60 attori e la regia di Giuseppe Rocca. Il mio compito non era facile: le note dovevano guidare il radioascoltatore in una delle più antiche storie del mare, senza l'ausilio delle immagini, per cui la musica doveva avere una maggiore forza evocatrice dell'immensità marina e del suo atavico rapporto con l'uomo. Anche nei film "Benvenuti al Sud" e "Si accettano miracoli" il mare, con la sua spiaggia ed i bimbi che giocano, è protagonista nella mia musica».

In alto (foto P. SILVANO) la consegna dell'Award al Maestro

Scipione all'Ariston «Viaggio nel cuore della mia musica»

Gaeta Il dono del grande compositore alla sua città natia, emozioni e solidarietà

GIOVEDÌ IN SCENA
FRANCESCA DEL GRANDE

«Più che le parole, spesso può la musica. I grandi successi nella vita sempre scanditi da colonne sonore. Sono note diventate celebri, indimenticabili, che accompagnano ogni gesto tra ricordi e obiettivi». Il Mare e il Cinema sullo sfondo della lunga notte degli Yacht Med Awards, e queste intense parole ad accompagnare la consegna del riconoscimento al compositore di Gaeta Umberto Scipione, che tra gli applausi convinti del pubblico della Fiera Internazionale dell'Economia del Mare lo ha ricevuto dal professore Valerio Caprara, conquistando il sea carpet del Gran Galà.

Lo avevamo lasciato così il Maestro, solo pochi giorni fa. Lo avevamo lasciato sotto i riflettori del Festival, grato per il prestigioso premio e per l'amore dimostrato ancora una volta dalla Città nei suoi riguardi, la stima per l'artista capace di fare sussultare i cuori, il rispetto nei confronti dell'uomo dalla sensibilità acuta, un 'gentleman' come in tanti lo definiscono, capace di mantenere nonostante il successo quella nobile umiltà che è virtù morale per creare grandi cose.

Una vita ritmata dalla musica e vissuta per la musica quella di Umberto Scipione, docente pres-

so il Conservatorio di Santa Cecilia di Roma, noto in campo internazionale per i suoi concerti, per le sue colonne sonore che hanno impreziosito film di grandissimo successo, da "Benvenuti a Sud" e "Benvenuti al Nord" a "Un Boss in salotto", "Il Principe abusivo", "Si accettano miracoli...".

Anni di insegnamento nella Scuola e nei Conservatori, un lungo elenco di riconoscimenti e nomination di riguardo (più volte anche ai David di Donatello), e un'attività di concertista in Italia e all'estero, il Maestro non ha mai nascosto il legame profondo che ha con Gaeta, dove è nato, e alla quale il prossimo 5 maggio (ore 21) farà un dono speciale, portando sulle scene dell'Ariston "Benvenuti nella mia Musica", già un successo ad Atene, a Civitavecchia e nei luoghi dove lo ha presentato con una carrellata delle pagine più belle delle sue colonne sonore.

Di nuovo ritorna a Gaeta Maestro, è molto legato alla città e alla sua gente?

Gaeta è la mia città, ed è motivo di gioia tornarvi quando mi è possibile. Mi accosto al pubblico di qui sempre con grande emozione, in questi luoghi respiro la mia storia, il mio passato, i miei sogni di gioventù. Tornare significa ritrovare i momenti irripetibili vissuti con mio padre, con la mia famiglia. Questo concerto significa rin-

graziare Gaeta per quel sorriso con cui mi ha sempre accolto, quell'affetto con cui mi ha sempre circondato, quell'abbraccio con cui mi ha sempre sostenuto. Il mio grazie è attraverso la mia musica, grande e profonda passione della mia vita.

Il concerto che terrà sarà anche l'occasione di un ricordo rivolto a persone care scomparse...

Sì, è dedicato a mio padre Roberto (sassofonista, clarinetista, arrangiatore), a mio fratello Ugo, troppo presto scomparso ma che ha camminato con me, anche se per un breve tragitto, fra note, armonie e pentagrammi...

Lei ha respirato musica fin da bambino...

Nella musica mi sono ritrovato dentro da sempre, e con lei ho vissuto. Il pensiero va anche a mio nonno, che a Formia creò un complesso bandistico ora intitolato a lui. Sono cresciuto dentro le note, e dovunque vado non posso fare a meno di ricordarlo...

A proposito di "Benvenuti nella mia Musica", sappiamo che lo spettacolo ha anche un altro scopo importante dedicato a Gaeta, la solidarietà..

«Certo, e tengo moltissimo a ri-

cordarlo, perché il ricavato andrà a favore dell'Oratorio Don Bosco, un'antica e bella presenza nella nostra città.

Ci ha detto che la musica è alla base della sua vita, è d'accordo lei, docente impegnato e appassionato, sul fatto che ad essa spetta un posto determinante nella formazione dell'individuo? Non trova che la Scuola dovrebbe darle più spazio?

Come professore ed educatore ritengo indispensabile lo studio della musica nelle scuole, in ogni ordine e grado, a prescindere dal desiderio di seguirne poi lo studio professionalmente. E' importante per la formazione della persona, ne sviluppa la sensibilità, ne affina lo spirito. La musica è salvifica.

Come si svolgerà il Concerto del 5 maggio?

Sarà un concerto spettacolo, con la partecipazione di ospiti, altri musicisti e cantanti e con miei interventi musicali e narrativi. Un percorso fra le colonne sonore di film che portano la mia firma.

Lei ha contribuito a valorizzare molte pellicole con le sue colonne sonore, un'arte non facile....

La colonna sonora è parte integrante del film, e certamente non è

facile colorare musicalmente un'opera non propria, non è come comporre di getto, ma un copione, una proposta artistica sanno anche ispirare se chi compone la musica riesce a cogliere al volo le suggestioni.

E' recente la vittoria di Ennio Morricone agli Oscar. Sta a dimostrare quanto sia apprezzata la musica per immagini, e quella di un artista italiano in particolare....

Secondo me Morricone meritava l'Oscar già da

tempo, almeno già da 30 anni. Penso al commento musicale di Mission, di C'era una volta in America... E' stato un riconoscimento che gli spettava e che onora tutta l'Italia.

Quanti, allievi o musicisti da lei incontrati hanno avuto la fortuna di avvicinarla, sottolineano la sua generosità e l'aiuto che ha sempre dato a tutti, giovani e meno giovani, per valorizzare il loro talento.

Il talento non ha età, la musica stessa non ha età, c'è la musica meno bella e quella bella, e chi riesce ad esprimere quest'ultima è giusto abbia spazio per farlo, e volentieri ha il mio incoraggiamento.

Un messaggio per Gaeta e i suoi concittadini?

Rivolgo loro l'invito a venire al concerto, per il piacere di incontrarmi con loro e per l'aiuto che insieme potremo dare al Don Bosco.

Maestro, non sa che già si parla di sold out?

Scipione, privo di quella presunzione che non è purtroppo raro trovare in molti artisti di oggi, si limita a sorridere. Un gentleman!, Che nel suo cuore accoglie felice l'affetto della sua Gaeta. Un abbraccio che ormai gli è profondamente caro. ●

